

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 29 (1957)
Heft: 3

Artikel: Probabile introduzione di un nuovo cannone anticarro
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244772>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

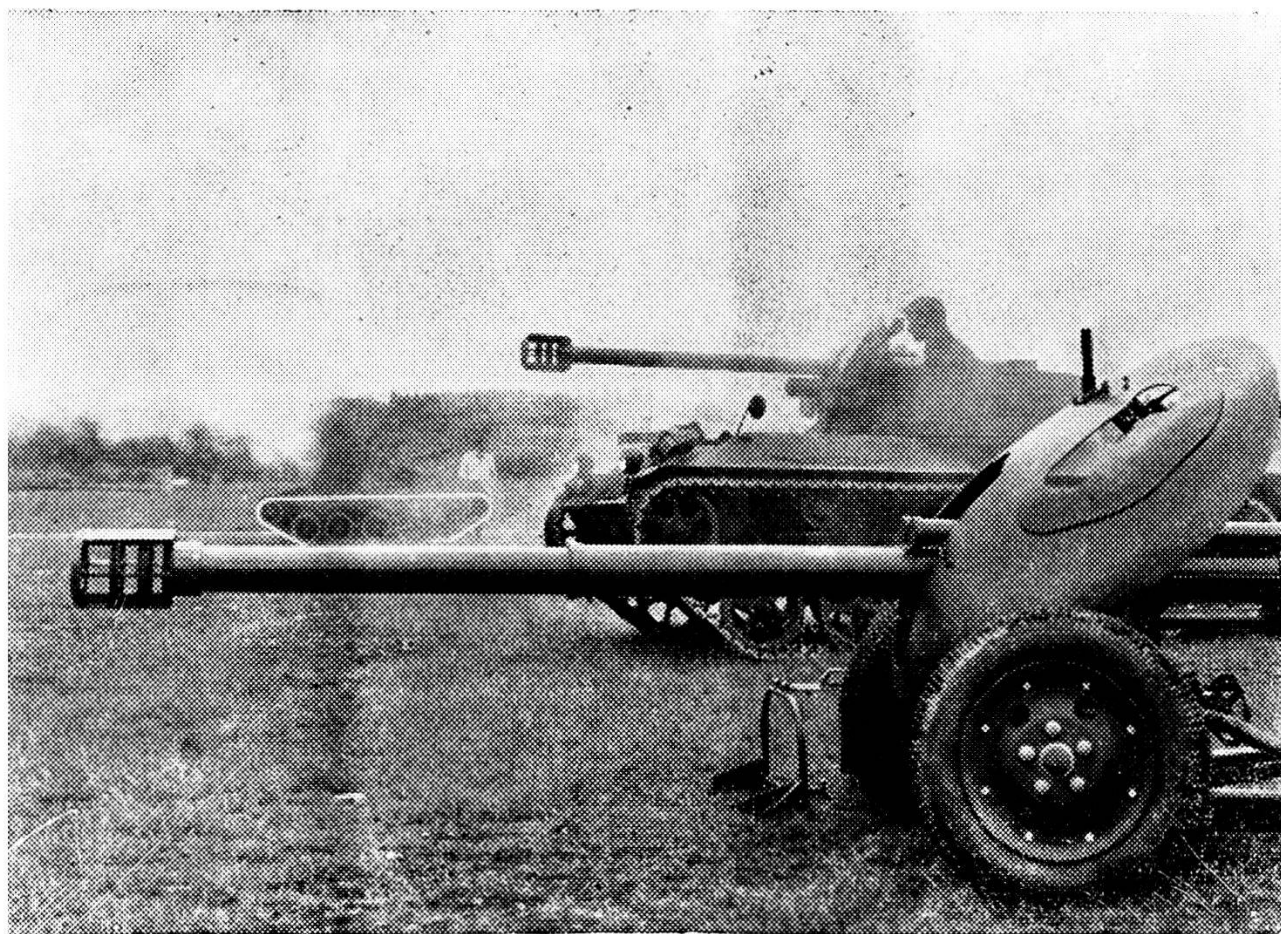
Download PDF: 13.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PROBABILE INTRODUZIONE DI UN NUOVO CANNONE ANTICARRO

In seguito agli avvenimenti d'Ungheria dello scorso autunno, l'attenzione prestata allo sviluppo della difesa anticarro nel nostro esercito è stata sensibilmente accentuata. La società svizzera dei sottufficiali ha organizzato corsi volontari per il tiro con armi anticarro a corta distanza (granate anticarro e tubi lanciarazzo).

I corsi quadri per gli ufficiali della fanteria, delle truppe leggere, del genio, dell'artiglieria, della sussistenza e delle trp. dei trasporti



motorizzati sono stati prolungati di una settimana per consentire un più approfondito addestramento alle armi anticarro.

I tecnici a loro volta, hanno febbrilmente studiato le possibilità di realizzare nuove armi anticarro e perfezionare quelle già esistenti.

Le officine federali di Thun (KW) hanno costruito un nuovo cannone anticarro da 9 cm. Si tratta del perfezionamento del cannone anticarro leggero 9 cm 50, ora in dotazione alle cp. ac. delle truppe leggere e alle cp. anticarro reggimentali (portata pratica 600 m).

In questi ultimi giorni è stato dimostrato sul poligono sperimentale di tiro a Thun, alla commissione di riarmo, il nuovo cannone ac. 9 cm. mod. 57. Questo cannone è stato presentato parallelamente a quello americano denominato BAT.

Il cannone ac. Americano BAT ha però caratteristiche tecniche diametralmente diverse; si tratta infatti di un cannone senza rinculo mentre il 9 cm KW, è un cannone anticarro classico che tira granate a carica concava.

Malgrado che il BAT presenti vantaggi concernenti il peso, con la possibilità di essere applicato su una jeep, ha il non disprezzabile inconveniente di essere facilmente reperibile a causa della forte espulsione dei gas alla partenza del colpo, davanti e dietro la bocca da fuoco. La munizione ha un peso superiore ed è sensibilmente più ingombrante.

Nella fotografia è visibile il nuovo cannone ac. 9 cm 57, caratterizzato dallo scudo di forma rotonda; in secondo piano la medesima arma fissata su un veicolo cingolato « Mowag ». Per il momento non siamo in grado di dare più ampi schiarimenti tecnici concernenti quest'arma.
